

PRESIDENTE. Il deputato Pancaldo chiede che questa sua interpellanza sia posta all'ordine del giorno di domani.

Interrogo la Camera se intende di aderire alla proposta del deputato Pancaldo.

(Dopo prova e controprova, non è ammessa.)

Verrà questa interpellanza subito dopo il progetto di legge sul bollo, avendo il deputato Castelli assentito a posporre a questa la sua interpellanza.

PANCALDO. Mi pare, signori, che la votazione sia stata non per domani; ma ciò non esclude che si fissi il posdomani.

PRESIDENTE. Se ella intende di fare altra proposta, io la metterò ai voti; altrimenti rimane fissata dopo la legge sul bollo.

PANCALDO. Accetto.

PRESIDENTE. Come dissi, verrà subito dopo il progetto di legge della tassa di bollo, e prima dell'interpellanza del deputato Castelli.

CHIAVES. Domanderei che la Camera volesse accordare l'urgenza per due petizioni: la prima, 7752, presentata dagli scrivani del tribunale di Torino in aggiunta ad altra petizione già presentata e di cui la Camera aveva pur decretata l'urgenza, colla quale essi domanderebbero di essere nominati dal Governo, e la seconda del signor Federici Luigi, segnata col n° 7722.

(È ammessa l'urgenza.)

VOTAZIONE E ADOZIONE DELLO SCHEMA DI LEGGE SULLA TASSA DI REGISTRO.

PRESIDENTE. Si procede ora alla votazione sopra il progetto di legge concernente la tassa di registro, della quale fu ieri chiusa la discussione e furono approvati i singoli articoli.

(Segue l'appello nominale.)

Risultato della votazione:

Presenti e votanti	216
Maggioranza	109
Voti favorevoli	170
Contrari	46

(La Camera approva.)

L'ordine del giorno porta la discussione del progetto di legge per maggiori e nuove spese sui bilanci 1860 delle antiche provincie, della Lombardia e della Toscana.

La discussione generale è aperta.

Il deputato Pepoli Gioachino ha la parola.

PEPOLI GIOACHINO. Duolmi di non vedere a suo posto il ministro delle finanze. Desidererei sapere s'egli possa oggi intervenire.

RICASOLI B., presidente del Consiglio. Si manderà a chiamarlo. Forse assiste in Senato alla discussione di una legge che lo riguarda.

PEPOLI GIOACHINO. Se stimasse opportuno la Camera di discutere prima l'altro progetto, io sono agli ordini della Camera.

PRESIDENTE. Se la Camera crede che si debba prima discutere l'altro progetto, che riguarda la costruzione d'un carcere penitenziario a Cagliari, si potrà per tal guisa intanto attendere che intervenga il ministro delle finanze. (Sogni d'assenso)

DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER LA COSTRUZIONE DI UN CARCERE PENITENZIARIO A CAGLIARI.

PRESIDENTE. Si passerà pertanto alla discussione della proposta di legge intitolata: Costruzione di un carcere penitenziario presso la città di Cagliari.

Do lettura del progetto quale fu adottato dal Senato, ed è proposto dalla Commissione:

« Art. 1. È autorizzata la spesa straordinaria di un milione e duecentocinquantamila lire per la costruzione di un carcere penitenziario a sistema cellulare auburniano della capacità di cinquecento detenuti, da erigersi presso la città di Cagliari.

« Art. 2. La suddetta spesa sarà stanziata nei bilanci passivi del Ministero dell'interno per gli esercizi 1862, 1863 e 1864, ripartitamente come infra:

Esercizio 1862	L.	300,000
» 1863	»	500,000
» 1864	»	480,000
Totale		L. 1,280,000

e sarà inserita nei relativi bilanci fra le spese straordinarie in apposita categoria colla denominazione: *Costruzione di un carcere penitenziario presso la città di Cagliari.* »

La discussione generale è aperta.

Se niuno domanda la parola, si passerà agli articoli.

(L'articolo 1 è approvato.)

« Art. 2. (Vedi sopra.)

MINGHELLI-VAINI. Domando la parola.

Io non intendo di sollevare una questione teorica sul sistema penitenziario; facendo quindi su ciò le mie riserve, mi limito a pregare il signor ministro dell'interno (poiché questa spesa è divisa in tre esercizi) a volere stabilire che le lire 300 mila che devono essere spese in quest'anno vengano applicate ad opere esteriori, ed agli uffici d'amministrazione, piuttosto che a lavori che già siano da utilizzarsi secondo un sistema carcerario preconcepito.

Alloraquando il Ministero verrà a proporci il nuovo Codice penale, non vorrei che si venisse a cadere nel pericolo di avere spese egregie somme per un sistema che non potesse più essere applicato.

Pregherei quindi il signor ministro a dire se possa fare una dichiarazione conforme a quella che io domando.

RICASOLI B., ministro per l'interno. Faccio notare all'onorevole Minghelli che esiste già un progetto fondato sopra un sistema di dimora d'arresto dei carcerati, e che oramai questo progetto deve essere eseguito nella conformità in cui fu studiato e adottato nella parte di massima dal Senato con studi particolari; tuttavia l'osservazione che fece l'onorevole deputato sarà tenuta presente per quelle modificazioni che durante l'esecuzione saranno credute opportune ed acconcie al fine che si tratta di conseguire.

MINGHELLI-VAINI. Mi dichiaro soddisfatto.

PRESIDENTE. Se nessun altro deputato domanda la parola, pongo ai voti l'articolo 2.

(È approvato.)

Ora sarà opportuno di sospendere la votazione segreta fino a che sia discusso l'altro progetto di legge relativo all'autorizzazione di maggiori spese.